

mata a discutere improvvisamente ed a votare intorno a siffatte questioni.

Per lo meno mi parrebbe molto opportuno che fosse prima comunicata una tabella di tutte le elezioni che gli uffici credono di dover annullare, ovvero di sottoporre ad un'inchiesta, e che la relazione stessa fosse depositata nella Segreteria insieme coi relativi documenti, acciocchè ognuno ne possa prendere cognizione.

Le ragioni di convenienza sono evidentissime quanto alle elezioni che si tratta di annullare. Primieramente è convenientissimo che sieno forniti a coloro di cui si oppugna la elezione tutti i mezzi di difesa. Ora, se quei deputati che si dispongono a sostenere la validità di un'elezione contestata, non hanno potuto conoscere nè la natura delle proteste nè i documenti su cui esse si appoggiano, evidentemente a costoro è negata la piena libertà di discussione. Per l'opposto è anche opportuno che possano prendere compiuta cognizione di causa coloro che volessero unirsi a sostenere le conclusioni dell'ufficio per la nullità dell'elezione.

Adunque la giustizia e la convenienza mi pare che appoggino la proposta del deputato Depretis. Importa soprattutto che le decisioni, non solo siano giuste, ma che tali siano considerate dall'opinione pubblica: importa mostrare al paese che la Camera non ha discusso e votato senza una piena cognizione di causa; che tutti i deputati hanno campo e mezzo di conoscere e ponderare le cause ed i documenti sia per la validità, sia per la nullità delle elezioni, e che la loro decisione fu proferta col più maturo consiglio ed esame.

Io dunque proporrei che fosse stampata la tabella delle elezioni contestate e che, se non si vogliono mandare a stampa le relazioni, almeno quelle concernenti le elezioni dichiarate nulle dagli uffici, fossero deposte nella Segreteria della Camera insieme coi documenti che le riguardano.

**PRESIDENTE.** Prima di porre in deliberazione la proposta testè fatta dall'onorevole Depretis, emendata dal deputato Pescatore, a me sembra conveniente che si debba anzitutto deliberare intorno all'elezione del collegio di Raconigi stata pure ora riferita e di cui l'ufficio II propone la convalidazione.

**MELLANA.** Io credo che non si possa disgiungere la proposta Depretis, per lo stesso motivo di delicatezza per cui non ha voluto entrare nella questione della proposta elezione.

Questa proposta tocca ad una questione generale, la quale si applica eziandio all'elezione intorno alla quale si fece testè relazione.

La proposta quindi del signor presidente, di votare intorno a questa e passare poi a deliberare sulla questione generale, non mi sembra accettabile; ed io sono d'avviso che debba sospendersi ogni giudizio, sinchè sia stata risolta la questione di massima posta innanzi dal deputato Depretis ed appoggiata dal deputato Pescatore.

**BOTTERO, relatore.** Unicamente per ispiegare il motivo che indusse il II ufficio a sottoporre quest'oggi alla

vostra approvazione questa elezione del collegio di Raconigi, io dichiaro che il detto ufficio non ha ravvisato importanza di sorta nelle obbiezioni che erano fatte, ed io perciò non credetti in alcun modo di fare alla Camera relazione di una elezione contestata, ma sibbene la relazione di una elezione contro' di cui non era sorta contestazione valida.

Ora che ho spiegato il motivo che a ciò ha indotto il II ufficio, mi rimetto al giudizio della Camera.

**MELLANA.** L'onorevole relatore dice avere egli riferito il giudizio dell'ufficio. Ma convien vedere se la Camera in una questione di principio voglia stare al giudizio dell'ufficio. Tutti sappiamo come gli uffici si formino per sorte; sicuramente il voto di un ufficio ha una importanza; ma, se noi adottassimo il principio di stare a quanto essi decidono per considerare se sia o no contestabile un'elezione, noi correremmo pericolo di venire a decisioni le une contraddittorie alle altre.

Per esempio, nell'ufficio a cui io appartengo vi sono delle elezioni distribuite le quali presentano contestazioni di un carattere meno grave di quella testè riferita; eppure l'ufficio ha dichiarato che si dovesse sospendere la relazione, sinchè la Camera non fosse passata a discutere intorno alle operazioni contestate.

Io credo che basti intervenire la rimostranza di pochi elettori per dare ad una elezione il carattere di contestata; epperò penso che la deliberazione della Camera sull'operato di questo collegio debba essere sospesa sino a che venga definita la questione di massima stata testè messa in campo dall'onorevole Depretis.

**DE VIRY.** Je crois, messieurs, qu'il faut faire une distinction entre les élections qui ont été protestées; il y a des protestations qui ont une certaine portée, d'autres qui n'en ont aucune. Nous avons entendu la lecture de toutes les protestations qui ont été présentées au sujet de l'élection de monsieur le conseiller Rignon; ces protestations n'ont aucune portée. Si nous devons retarder l'approbation des élections jusqu'au moment où l'on fera publier toutes les protestations, alors il n'y aura aucune élection qui pourra être validée, et nous resterons plusieurs jours sans pouvoir nous constituer.

Je crois que, connaissant les termes et le but de ces observations, nous pouvons déjà nous décider dès à présent.

Quant à celles qui ont une portée réelle et qui pourront donner lieu à des sérieuses contestations, je suis complètement d'accord avec l'honorable M. Depretis et ses collègues, qu'il faudrait les faire imprimer pour que chacun pût étudier la question. Mais avant tout nous devons décider la question qui nous est soumise relativement à l'élection de l'honorable M. Rignon. Cette élection, je crois, ne présente aucune difficulté; les protestations qui s'y réfèrent n'ont aucune portée. Je crois que la Chambre, après avoir entendu le rapport du deuxième bureau sur cette élection, ne peut pas renvoyer à une autre séance sa délibération sur elle pour entendre un nouveau rapport. Ce serait là un précédent dangereux. Aucune difficulté ne se présente à l'appro-